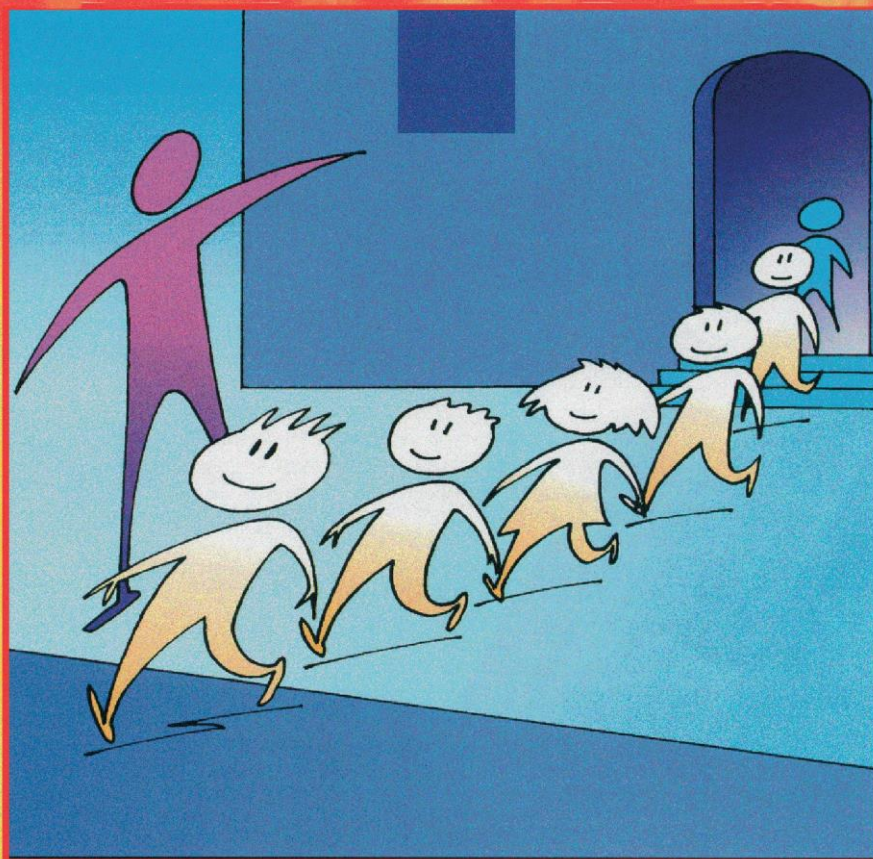


PIANO DI EVACUAZIONE



PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Istituto Comprensivo di Novoli (Le)
Anno Scolastico 2019/2020

Il R.S.P.P.: Arch. Francesca Mazzotta

Premessa

La finalità di questo documento, d'indirizzo generale, è consentire agli operatori scolastici di effettuare l'evacuazione con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane, assegnando ad ogni addetto uno o più compiti e la responsabilità derivante.

Inoltre è un documento di formazione indiretto per gli alunni che li guiderà, sotto l'occhio vigile dell'insegnante, anche fuori dalla scuola.

Concludendo questa breve premessa, è importante precisare che lo studio e le successive prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Il panico.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni d'agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti, da tutti conosciuti con il termine «panico», identificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano l'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua

realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

IL PIANO DI EMERGENZA - GENERALITÀ.

Il piano di emergenza costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza.

In funzione del piano il responsabile dell'attività dovrà curare l'addestramento del personale docente e non docente che sarà deputato a svolgere particolari mansioni durante l'emergenza ed istruire gli alunni sul comportamento da tenere in tale frangente.

Nel corso delle prove di evacuazione, da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico, deve essere verificata la funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO.

L'AMBIENTE: L'EDIFICIO SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione.

I POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini,

nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);

- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- un terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se è accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio ovvero di rimanere all'interno (fughe di gas, ecc.);
- rischio dovuto ad attentati terroristici;
 - ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Capod'Istituto.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Si intende per risorsa tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità.

Schematicamente si avranno pertanto:

RISORSE INTERNE

- estintori
- coperte antincendio
- idranti
- uscite di sicurezza
- rilevatori di fumo
- medicinali

RISORSE ESTERNE

- Vigili del Fuoco (115)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)
- Pubbliche Assistenze (118 dove questo è operativo)
- Polizia Municipale

La dislocazione delle risorse interne (mezzi di antincendio) deve essere nota a tutti così da permettere un loro pronto utilizzo, e la funzionalità di detti strumenti deve essere verificata con regolarità.

Si ritiene prioritario non concentrarsi sull'evento, ma effettuare tempestivamente l'evacuazione, privilegiando la sicurezza delle persone all'interno dell'edificio.

Deve essere disponibile un elenco costantemente aggiornato dei numeri telefonici degli enti preposti alle operazioni di soccorso.

PREDISPOSIZIONE DELLE PROCEDURE

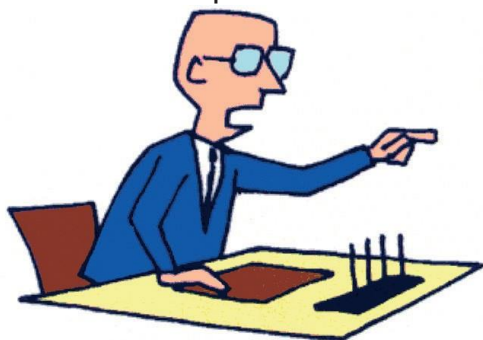
La procedura deve specificare nel dettaglio **chi fa e che cosa**, seguendo una certa logicità di azioni nel tempo.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Designazione nominativa

A cura del Capo d'Istituto dovranno essere identificati alcuni compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'Istituto. Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

- Del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (normalmente Capo di Istituto e Vicario) che, al verificarsi di una situazione di emergenza, assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.



- Del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.



- Del personale di piano o di settore responsabile del controllo del regolare completamento delle operazioni di evacuazione.



- Del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.



- Del personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e

dell'alimentazione della centrale termica.

- Del personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti.
- Del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

I predetti incarichi dovranno essere riportati in apposita disposizione di servizio a cura del Capo d'Istituto.



I ruoli.

All'interno della scuola devono essere identificati i seguenti ruoli:

A - PERSONALE DOCENTE

- 1. Coordinatore e responsabile di plesso**
- 2. Nucleo Operativo**
- 3. Docenti**

B - PERSONALE A.T.A.

(Amministrativi e operatori scolastici)

C - LA CLASSE

A - PERSONALE DOCENTE

1. Coordinatore e responsabile di plesso

È il RESPONSABILE della scuola in caso di emergenza. A questa figura spetta:

- la decisione di far scattare l'allarme, al pari di chiunque responsabilmente prenda simile iniziativa, in quei casi dove sussiste un potenziale pericolo;
- il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo, le operazioni di evacuazione;
- la decisione, dopo le dovute e attente osservazioni, di concludere l'emergenza.
- È responsabile della corretta indicazione delle vie di esodo e degli apparati antincendio. Qualora constatasse eventuali anomalie o impedimenti alle vie di esodo e agli apparati succitati ne dovrà dare tempestiva segnalazione a chi di competenza.

2. Nucleo Operativo.

Costituisce la prima commissione tecnica d'emergenza.

Esso provvede a:

- attivare tutte le risorse esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza;
- accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite correttamente e che nessuna persona sia rimasta in "zona pericolo";
- entrare in possesso, ad evacuazione effettuata e nel più breve tempo possibile, dei RAPPORTI DI EVACUAZIONE compilati dagli insegnanti di ciascuna classe;
- mettersi a disposizione delle AUTORITÀ competenti in materia (Sindaco, W.F. Prefetto, ecc.);
- decidere, in coordinamento con le Autorità statali, la cessazione dello stato di emergenza che sarà comunicata dal Responsabile didattico.

Dovrà di norma essere composto da due insegnanti più il Responsabile didattico.

Il Nucleo Operativo si attiva presso l'Ufficio della direzione didattica.

Se le condizioni non lo consentono, esso si attiverà in un luogo sicuro all'esterno dell'edificio precedentemente individuato.

3. Docenti.

Presenti al momento della diffusione del segnale di allarme (**acustico e luminoso**) dell'evacuazione, coordinano le operazioni, avvalendosi dell'aiuto dei ragazzi individuati nel successivo punto C "La classe".

Essi provvedono a:

- informare gli alunni senza allarmismi, dei potenziali pericoli e delle motivazioni di una prova di evacuazione.
- Assegnare compiti agli alunni, costruiscono con gli stessi il cartello di identificazione riportante la classe e la sezione della stessa, individuano la posizione della classe e i percorsi per raggiungere le vie di uscita.
- Condurre la scolaresca nel punto di sicurezza esterno e rimangono a disposizione nella posizione individuata;



- effettuare l'appello nominale e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", per:
- avere una situazione aggiornata delle procedure di evacuazione;
- non dimenticare nella confusione nessun alunno in "zona pericolo";
- verificano l'eventuale presenza di ragazzi appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto, al fine di ricondurli nel gruppo di appartenenza.

Il docente dovrà premunirsi di avere con se il registro della classe con le presenze aggiornate.

L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente.
Se assente, detta incombenza spetterà al personale non docente a nominativo.

Gli alunni portatori di handicap non lieve o temporaneo dovranno lasciare l'edificio per ultimi, comunque accuditi e assistiti e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.

B - PERSONALE A.T.A.

(Amministrativi e operatori scolastici)

Spetta loro:

- 1 segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo, (questo vale per chiunque responsabilmente ne avverta l'esigenza);
- 2 dovranno portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo interno, bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore;
- 3 dirigere il flusso verso l'uscita;
- 4 accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli alunni non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla e attendere con l'infortunato/i i soccorsi;
- 5 accertarsi che all'interno delle classi siano chiusi i serramenti, e che non sia rimasto nessun alunno all'interno della classe;
- 6 accertarsi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;
- 7 aprire la porta di emergenza a lui assegnata e far defluire ordinatamente le classi, uscendo dall'edificio al seguito dell'ultima scolaresca evacuata sul piano;
- 8 accertandosi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;
- 9 disattivare l'alimentazione generale dell'energia elettrica;
- 10 interrompere l'alimentazione del combustibile del locale caldaia.

Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.

Il personale di segreteria dovrà compilare un quadro sinottico dei numeri telefonici utili nelle emergenze ed esporlo sempre ben visibile, dovrà avere uno schema con la situazione aggiornata del personale docente e non docente ed ausiliario presente nella scuola e delle classi eventualmente in gita e/o dedite ad altre attività fuori della costruzione.

Inoltre il personale deve essere a conoscenza di altre attività svolte all'interno della scuola da persone estranee (es. attività sportive, del consiglio di circoscrizione, ecc).

Il personale di segreteria raggiunto il punto sicuro, in collaborazione con il responsabile dell'evacuazione, e dopo l'avvenuta verifica delle presenze degli alunni per classe, accerterà che tutte le classi, il personale e ospiti siano presenti.

C - LA CLASSE

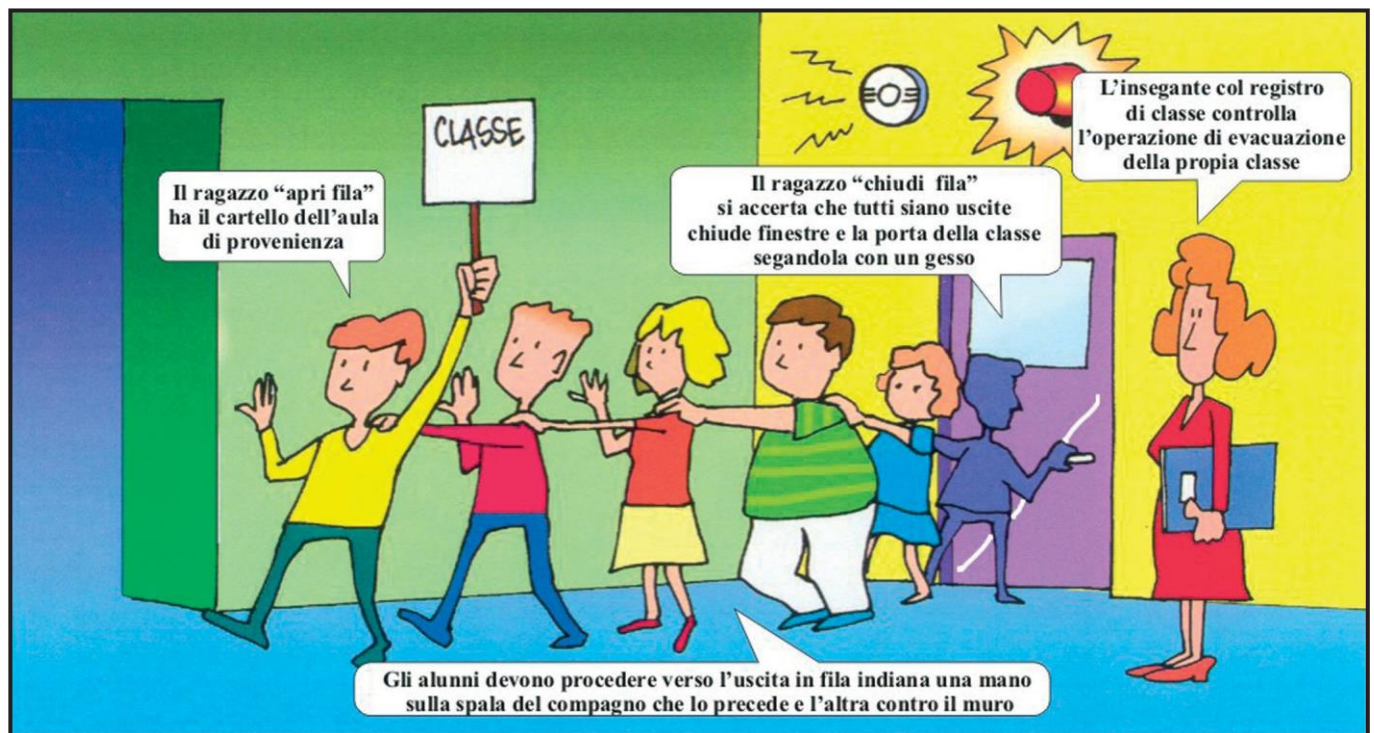
È indispensabile che tra i banchi non vi siano cartelle zaini ecc. che possano creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione. Si ritiene opportuno creare spazi confinati per deposito di cartelle e zaini.

È necessaria una corretta sistemazione degli arredi in modo da non creare ostacoli all'evacuazione.

In ogni classe dovranno essere individuati da due a quattro ragazzi, più almeno una **riserva** per ciascun ruolo, con le seguenti mansioni:

1 o 2 ragazzi/e “apri-fila”, incaricati di aprire la porta e condurre la fila con l'apposito cartello precedentemente costruito corrispondente all'aula di appartenenza;

1 o 2 ragazzi/e “chiudi-fila”, con l'incarico di chiudere le finestre e la porta;



Questa fase responsabilizza gli alunni ma non li rende responsabili.

3. PROCEDURA STANDARD

Al suono dell'allarme, messo in modo strategico su tutti i piani, protetto, da tutti riconoscibile, gli alunni devono lasciare nell'aula tutto come si trova, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata.

I ragazzi incaricati dell'apertura della fila aprono la porta della propria classe, e uno con il cartello conduce la fila ordinatamente.

Se la classe si trova in altra aula (aula musica, artistica, palestra) dovrà essere utilizzato l'apposito cartello di cui è dotata l'aula, conservato in maniera visibile (ad esempio su di una parete).

I ragazzi incaricati di chiudere la fila assolvono a detto compito come indicato in precedenza nel punto “C”.

L'incaricato dell'apertura della porta di emergenza, dopo aver aperto la porta con l'aiuto

degli “apri-fila” di ogni classe, fa uscire ordinatamente le classi che dovranno recarsi nel punto stabilito all’esterno, denominato “punto di sicurezza”.

L’incaricato di cui sopralascerà l’edificio al seguito dell’ultima classe evacuata sul piano, accertandosi che non ci sia più nessuno presente nell’area a lui assegnata, e chiuderà le porte. L’insegnante, col registro di classe aggiornato, seguirà gli alunni seguendo il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli studenti si mantengano compatti, in fila indiana, tenendosi con la mano sulla spalla del compagno davanti e l’altra mano contro il muro, intervenendo laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.

Appena raggiunto il “punto di sicurezza” esterno, l’insegnante dovrà effettuare l’appello e compilare, con l’aiuto di un ragazzo “chiudi-fila”, il rapporto di evacuazione che dovrà essere prontamente consegnato al responsabile del Nucleo Operativo.

Se l’allarme è dato tempestivamente, non vi sarà alcun inconveniente nelle procedure di evacuazione che prevedono l’uscita dall’edificio per piani orizzontali e verticali. Ogni ambiente frequentato dagli alunni avrà una numerazione progressiva relativamente all’ordine di uscita.

Ricordando che la qualità del tempo utilizzato è più importante della quantità del tempo speso per l’evacuazione.

INCARICHI



Il Capo istituto dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118 ecc.)



Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.

Personale incaricato interromperà l'energia elettrica, il gas della cucina e l'alimentazione della centrale termica.



Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe aggiornato, faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore.





CLASSE

A.S. 2019/2020

IL CAPOFILA E' : _____

IL SERRAFILA E' : _____

SOSTITUTO DEL CAPOFILA E' : _____

SOSTITUTO DEL SERRAFILA E' : _____